



Settore Automobilismo

Promosport Racing

IMPIANTISTICA GENERALE REGOLAMENTO AUTODROMI

Regolamento Circuiti Autocross

Art. 1 – Caratteristiche

Le piste di VST (autocross) debbono essere allestite su qualsiasi terreno naturale (pianeggiante o ondulato) avente superficie non compatta (terra, sabbia, ghiaia, erba, ecc.) senza fossati né corsi d'acqua.

Art. 2 – Dimensioni

Il tracciato deve presentare le seguenti dimensioni:

- lunghezza minima mt. 600, max mt. 1200, lungo il bordo interno;
- larghezza minimo mt. 12 costante su tutto il percorso

Art. 3 – Rettilinei

Nessun rettilineo deve superare la lunghezza di mt. 80; tra la linea di partenza e la prima curva, deve esserci un rettilineo di almeno mt. 50. Il rettilineo della partenza deve terminare in una curva il cui raggio minimo (misurato sull'asse mediano della curva) deve essere di mt. 50

Art. 4 – Partenza

La zona di partenza deve essere larga almeno mt. 14, tale larghezza viene mantenuta almeno per mt. 30 dalla linea di partenza. La partenza deve essere regolata da semaforo impiegato dal Direttore di Gara o da chi per lui. Se si dovessero presentare problematiche inerente al semaforo, la stessa partenza si potrà anche dare con la bandiera tricolore.

Art. 5 – Dossi e cunette

I dossi devono essere appena visibili, posti dove ci fosse necessità di rallentamento e non possono esistere cunette. Il tracciato deve essere liscio il più possibile e nel caso venisse a mancare tale condizione, per causa di forza maggiore, il Direttore di Gara farà compiere ai piloti due giri di ricognizione, che serviranno per prendere visione della situazione del tracciato stesso; dopo di che si proseguirà con il programma della manifestazione.

Art. 6 – Caratteristiche del Tracciato

La pista deve essere delimitata da paletti flessibili o gomme posizionate verticalmente e sporgenti dal terreno minimo cm. 30.

Non debbono essere presenti corpi rigidi tipo bidoni. Tra il paletto o la gomma di delimitazione del circuito, (e se presente la rete di contenimento per il pubblico) serve lo spazio di fuga necessario per gli eventuali fermi di autovetture.

Il grado di umidità della pista deve essere mantenuto in maniera che non si sollevi polvere e non si formi fango.

Art. 7 – Protezioni

La pista deve essere totalmente recintata da reti aventi la funzione di contenimento del pubblico, alte minimo mt. 1,60, sorrette da pali in legno, ferro o cemento, adeguati per il peso che debbono portare.

Nei punti dove viene posto il pubblico la distanza minima tra i bordi della pista e la rete di contenimento deve essere

IMPIANTISTICA GENERALE – REGOLAMENTO AUTODROMI PAG. 2

di mt. 15.

A mt. 7 dal bordo dovrà essere installata una protezione costruita con una doppia fila di pneumatici auto legati tra di loro, aventi altezza minima di cm. 80. Immediatamente dietro si deve erigere una robusta rete metallica di contenimento.

Ove non sia possibile tenere la distanza di mt. 15 tra pista e pubblico, la distanza minima ammessa sarà di mt. 5, purché vengano mantenuti mt. 2 di spazio di fuga a partire dalla delineaazione del circuito. Dopo i due metri citati si deve montare a protezione un guardrail ben fissato con gli appositi perni in ferro.

Fra la recinzione pubblico ed il guardrail si consiglia l'effettuazione di un fossato. Dove non si trovano né pubblico, né servizi, la distanza tra bordo pista e rete di contenimento deve essere minimo mt. 5 senza però alcuna particolare protezione.

Quando le corsie interne si avvicinano a meno di mt. 10 tra di loro, si deve montare un guardrail, o erigere una protezione di gomme legate aventi altezza minima di cm. 60. Dopo le gomme legate erigere una robusta rete di contenimento. Se possibile prima delle gomme legate, praticare sul terreno uno smosso della profondità di cm 25 largo circa mt 2.

E' vietato sistemare il pubblico ad un livello inferiore a quello della pista.

Art. 8 – Postazione per giudici di percorso

Le postazioni per i giudici di percorso debbono trovarsi su ogni curva o max a mt. 100 una dall'altra in modo che i commissari possano comunicare tra loro a vista.

I giudici di percorso debbono stazionare su apposite banchine rialzate dal piano pista di almeno cm 60 fino ad un max di mt. 1. Le banchine debbono essere in cemento, (od altro materiale rigido) debbono essere protette da file di pneumatici legati. La collocazione della banchina deve avvenire ad una distanza minima dal bordo di cm. 100, lato interno od esterno.

Ogni postazione deve essere numerata. La postazione deve essere ben visibile al Direttore, se ciò non fosse possibile essa deve essere munita di accessori che rendano possibile le comunicazioni tra il Direttore di Gara e i Giudici.

In ogni postazione debbono essere presenti due giudici muniti delle apposite bandiere di servizio (gialla – blu – verde – rossa – bianca). In ogni postazione deve trovarsi un estintore a polvere o CO2 della capacità di Kg. 6 omologati.

Art. 9 – Servizi di emergenza

Il circuito deve essere munito di appositi mezzi meccanici per gli eventuali ripristini, e per il recupero di auto non in condizioni di giungere ai box.

Sistemare nella posizione più adatta, per un veloce intervento ed una veloce partenza, una apposita piazzola per il servizio sanitario con apposita ambulanza.

Art. 10 – Box e parco chiuso

L'area destinata al servizio box e parco chiuso deve essere interamente delimitata (e munita di cartelli con la scritta ZONA VIETATA AL PUBBLICO avente accesso direttamente sul circuito. Il circuito deve essere munito di servizi igienici.

Art. 11 – Rilascio di agibilità tecnica.

Il settore Tecnico Automobilismo, previo sopralluogo, esaminando il circuito e trovandolo conforme a quanto scritto, esprimerà parere favorevole allo svolgimento di manifestazioni automobilistiche per quanto concerne la parte tecnica dell'impianto.

Per ottenere il dovuto certificato di conformità tecnica occorre presentare richiesta scritta alla segreteria nazionale Automobilismo; la stessa deve essere corredata da planimetria (scala 1:1000) e relazione tecnica secondo le normative attuali vigenti.

Per l'area riguardante la zona pubblico l'autorizzazione deve essere rilasciata dalla Commissione Pubblici Spettacoli Comunale o Provinciale, presentando dovuta domanda al Comune di appartenenza almeno 40 gg prima della manifestazione.

IMPIANTISTICA GENERALE – REGOLAMENTO AUTODROMI PAG. 3

Art. 12 - Vetture ammesse in pista

Il numero massimo di vetture ammesse contemporaneamente in pista per gli impianti di questo tipo è di 12 (dodici)

Gli articoli sopra menzionati sono rigorosamente da applicare salvo prescrizione diversa della C.P.V. per quel che concerne la posizione e sicurezza del pubblico.

Art. 14 – Autodromi di tipologia A

- 1) Zona Box con minimo n°30 prese corrente a norma C.E.E., superficie minima cinquemila mq. interamente recintato;
- 2) n° 3 docce con acqua calda;
- 3) n° 2 Bagni con acqua uomini;
- 4) n° 2 Bagni con acqua donne;
- 5) n° 1 Locale adibito a stanza segreteria dotata di fotocopiatrice;
- 6) n° 1 Locale adibito a stanza riunioni per direzione gara;
- 7) Zona adibita a verifiche tecniche per vetture non accessibile al pubblico;
- 8) Zona adibita a parco chiuso vetture, ben delimitato e protetto avente spazio con base in cemento per posizionamento pese;
- 9) Torretta cronometristi posizionata in zona con visibilità completa del circuito e dotata di corrente elettrica;
- 10) Postazioni ben protette e segnalate per i commissari di percorso lungo tutto il circuito;
- 11) Postazione per direttore di gara posizionata in modo che abbia ben visibile tutto il circuito;
- 12) L'intero circuito deve essere dotato di n° 3 estintori carrellati nella parte zona Box più 1 ogni postazione commissari di percorso, con personale addetto;
- 13) Stanza adibita ad infermeria per pronto soccorso attrezzata;
- 14) Spazio riservato quale postazione ambulanze;
- 15) Impianto voce idoneo, attrezzato per zona pubblico e zona box;
- 16) Impianto di irrigazione od attrezzi idonei per il mantenimento di umidificazione su tutto il circuito;
- 17) Attrezzatura adeguata per il ripristino del circuito durante lo svolgimento della manifestazione.

Art. 15 - Autodromi di tipologia B

- 1) Box recintati con rete metallica, avente superficie idonea per ospitare gare di livello regionale;
- 2) n° 2 Bagni uomini;
- 3) n° 2 Bagni donne;
- 4) Zona adibita a verifiche tecniche per vetture, non accessibile al pubblico;
- 5) Zona adibita a parco chiuso vetture;
- 6) Locale adibito a stanza segreteria dotato di fotocopiatrice;
- 7) Torretta cronometristi posizionata in zona con visibilità completa del circuito e dotata di corrente elettrica;
- 8) Postazioni ben protette e segnalate per i commissari di percorso lungo tutto il circuito;
- 9) L'intero circuito deve essere dotato di n° 3 estintori carrellati nella parte zona box, più 1 ogni postazione commissari di percorso, con personale addetto;
- 10) Impianto di irrigazione od attrezzi idonei per il mantenimento di umidificazione su tutto il circuito;
- 11) Attrezzatura adeguata per il ripristino del circuito durante lo svolgimento della manifestazione.

Art. 16 – Autodromi di tipologia C

Questa tipologia di autodromi comprende anche quelli provvisori, ma comunque dotati di attrezzature come gli autodromi di tipologia B.

Questi impianti sono soggetti a collaudo temporaneo da parte dei tecnici preposti della Commissione Nazionale Automobilismo con rilascio di certificazione di conformità anche per un solo giorno o per singolo evento sportivo.

Caratteristiche tecniche

- La pista dev'essere interamente recintata, con mezzi idonei ad impedire l'accesso a persone (reti metalliche, transenne, fettucciato o banchina orizzontale di terra compatta di almeno m. 0,80 di altezza e m. 1 di larghezza, la cui superficie dev'essere tale da scoraggiarne lo scavalcamento). Nelle zone in cui il pubblico non è ammesso, nessuna protezione è richiesta quando l'area a latere presenta uno spazio di fuga sufficiente perché la vettura possa arrestarsi con i propri mezzi
- La pista deve essere chiaramente delimitata. Tra la delimitazione della pista e la protezione per il pubblico ci

IMPIANTISTICA GENERALE – REGOLAMENTO AUTODROMI PAG. 4

deve essere uno spazio di minimo mt. 15, all'interno del quale devono trovarsi terra smossa o sabbia ed un fossato per contenere l'eventuale fuoriuscita di una vettura. La tipologia delle protezioni di pista all'esterno delle banchine sarà stabilita di volta in volta dalla Commissione Tecnica Nazionale Automobilismo in relazione alla velocità e all'angolo di fuoriuscita teorico delle vetture

- Le caratteristiche del tracciato devono essere tali da consentire sorpassi in ogni punto del percorso. Se il tracciato comporta tratti di pista affiancati (=corsia), la protezione fra di essi sarà, caso per caso, stabilita dalla Commissione Tecnica Nazionale Automobilismo secondo i criteri di cui al punto precedente e secondo la natura e la conformazione del terreno
- Il grado di umidità della pista durante lo svolgimento delle gare deve essere mantenuto, mediante annaffiamento, tale da evitare il sollevamento della polvere ed il formarsi di fango; l'annaffiamento della pista deve essere deciso dal direttore di gara.

Gli autodromi in oggetto debbono essere conformi, con lavori ultimati, almeno 8 giorni prima della data di effettuazione della manifestazione.

Regolamento Circuiti per Formula Driver (Challenge) - Inseguimento - Slalom

Art. 1 – Questi tipi di attività possono essere svolte su pista privata o chiusa, le competizioni che si svolgono o toccano la strada pubblica debbono essere organizzate con le previste autorizzazioni amministrative.

Art. 2 – Le manifestazioni possono essere organizzate su piste rispondenti alle norme di cui agli articoli seguenti. Il progetto per la realizzazione di una pista, (relazione tecnica illustrativa e, in triplice copia, pianta con scala 1:500) deve essere preventivamente depositato presso la Segreteria Nazionale Automobilismo, che procederà alla sua approvazione. Ogni qualvolta che si intenderà apportare una modifica al tracciato, alla lunghezza o alla larghezza della pista, ne dovrà essere data notizia all'Ufficio Tecnico Nazionale Automobilismo, per l'eventuale approvazione.

Art. 3 – in ogni pista devono essere previsti:

- un posto di cronometraggio (cabina) ubicato in corrispondenza della linea di traguardo;
- un locale da utilizzare per la segreteria di gara e le riunioni dei Commissari Sportivi;
- un locale per le verifiche tecniche
- una zona box dove eventualmente si possa vietare l'ingresso al pubblico;
- una zona definita parco chiuso;
- mezzi contro l'incendio (estintori in stato di efficienza) il cui numero ed ubicazione vengono stabiliti dalla Commissione Tecnica Nazionale Automobilismo in fase di rilascio Certificato di Conformità impianto.

g) mezzi idonei di soccorso per vetture rimaste ferme per guasti tecnici od altro.

Art. 4 - Il circuito deve essere ben delimitato con gomme, birilli, new jersey, balle di paglia o similari (imbustate in appositi sacchi); gli stessi margini devono essere segnati con una apposita fascia gialla continua della larghezza di minimo 20 cm. Non ci possono essere rettilinei superiori ai 100 mt.

Deve presentare da ambo i lati e per tutta la lunghezza della pista stessa una striscia di terreno sabbioso smosso di almeno metri 8 di larghezza.

Tra una corsia e l'altra se lo spazio è ridotto (min. 10 mt.), viene richiesto tassativamente una protezione ben solida, (new jersey in cemento o muretto) alta min. cm. 80, onde evitare scontri tra le vetture che gareggiano (vedere art. 7 autodromi). Lo sviluppo massimo (calcolato sull'asse mediano) non può essere superiore a mt. 1.800, lo stesso non può essere inferiore a mt. 750. Bisogna far sì che le corsie del circuito abbiano una larghezza minima di mt 8 costante in ogni sua parte.

La pavimentazione deve essere di un rivestimento solido continuo (asfalto) destinato alle competizioni di velocità per vetture conformi ai regolamenti tecnici e di sicurezza emanati dalla Commissione Tecnica Nazionale Automobilismo.

IMPIANTISTICA GENERALE – REGOLAMENTO AUTODROMI PAG. 5

Art. 5 – Il personale addetto allo svolgimento della manifestazione va posizionato in modo che nella propria funzione non corra pericolo per la propria incolumità se dovesse sussistere pericolo, gli addetti vanno protetti con barriere rigide coperte da pile di gomme legate tra di loro e numerate.

Art. 6 – Laddove viene posto il pubblico si deve porre una barriera di protezione solidissima, con file di gomme legate tra di loro (con un'altezza minima di cm 80) a tripla fila rispettando tra il circuito ed il pubblico una distanza minima di mt 15.

Dove non fosse possibile mantenere la distanza citata, le protezioni vengono raddoppiate, e deve essere posizionato il new jersey, o muretto in cemento; lo stesso muretto deve avere un'altezza minima di 80 cm. ed essere interrato con la stessa misura di sporgenza dal suolo.

Un eventuale impatto con le barriere (muretto in cemento) posizionate a protezione del pubblico non deve risultare frontale, le stesse protezioni si devono posizionare in modo che la vettura nell'impattare possa scivolare senza per altro subire danni che potrebbero creare pericolo per l'incolumità del pilota.

Laddove fosse possibile, in sostituzione delle gomme per tutte le gare in circuito ed in salita, va posizionato l'Impact Protection System approvato per tutte le gare.

Art. 7 – La velocità media di percorrenza della pista non deve superare gli 80 Km/h., laddove non fosse possibile mantenere detta velocità vanno posizionate chicane composte da gomme legate tra loro, new jersey in plastica riempiti di acqua o birilli, la cui funzione è quella di ridurre la media oraria, rientrando così in quella stabilita.

Per quanto non menzionato nei sopracitati articoli si deve fare riferimento all'impiantistica generali regolamento autodromi

Gli articoli sopra menzionati sono rigorosamente da applicare salvo prescrizione diversa della C.P.V. per quel che concerne la posizione e sicurezza del pubblico



